



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO**

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631
Scuola Secondaria di Primo Grado : VIA GASPARE BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA)
tel./fax 081 8652694 Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003 – E-mail: naic8f9003@istruzione.it

Prot. N.

Poggiomarino

Al personale docente

CRITERI VALUTAZIONE MERITO DOCENTI

Premessa

1. I presenti criteri sono ispirati al miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto, nonché, un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale e l'esclusivo carattere premiante dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
3. I criteri qui determinati sono caratterizzati dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
4. Il processo valutativo vuole essere un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

Precondizione di accesso

1. L'attribuzione del “*bonus premiale*” ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto, previsto dalla Legge 107/2015, viene effettuata annualmente dal Dirigente Scolastico.
2. L'attribuzione è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto, con esclusione dei casi di seguito specificati, mediante la presentazione di apposita istanza di partecipazione indirizzata al Dirigente Scolastico. La presentazione dell'istanza costituisce la base indispensabile per partecipare alla

procedura valutativa prevista dai presenti criteri e, conseguentemente, per accedere al bonus.

3. L'istanza di partecipazione ha valore annuale.

4. L'istanza deve essere presentata, da parte del docente interessato con incarico a tempo indeterminato (TI) in servizio nell'istituzione scolastica, entro e non oltre il 30 giugno 2016

5. La mancata presentazione dell'istanza di partecipazione implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del *bonus premiale*.

6. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono:

a. i docenti a cui, nell'ultimo triennio, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari e per le quali non sia stata espletata la procedura di riabilitazione;

b. i docenti che, nell'a.s. nel quale deve essere erogato il *bonus*, abbiano una percentuale di assenza dal lavoro che sia pari o superiore al 10% delle attività didattiche, di ogni altra attività preordinata allo svolgimento dell'azione organizzativa, didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

c. L'esclusione o la decadenza a causa delle sanzioni disciplinari e delle assenze, tenuto conto della natura dei dati, viene determinata dal dirigente in sede di valutazione degli elementi che determineranno l'attribuzione del *bonus*. Nessun riferimento a queste due cause potrà essere reso pubblico.

d. I docenti che non abbiano ancora ottenuto la conferma in ruolo.

e. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questo istituto.

Modalità valutative

In premessa, secondo indicazioni ministeriali, il bonus non può essere assegnato "a pioggia".

1. Il "**profilo di merito**" del docente è lo sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:

a. competenze e motivazioni fondamentali (epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali);

b. competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento, modulando contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento, in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni e dei traguardi di competenza definiti in base all'ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado);

c. motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

2. Il miglioramento, individuale e collettivo, del “profilo di merito” costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale.
3. Per realizzare una procedura snella e valida sul piano realizzativo, la valutazione è effettuata mediante l’impiego di “evidenze” (ossia dati concreti), che abbiano i seguenti requisiti:
 - a. Oggettività: le evidenze devono risultare oggettive, osservabili, verificabili, documentate e documentabili dal docente stesso che compilerà la parte della valutazione di sua competenza e si assegnerà spunte utili all’attribuzione del *bonus*;
 - b. Positività: l’autovalutazione ha lo scopo di rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non mettere in evidenza eventuali deficit (debbono essere “crediti” e non “debiti”);
 - c. Conformità alle aree definite dal comma 3, lettere “a”, “b” e “c”, dell’art. 11 del TU*.
4. La valutazione attraverso le evidenze dà luogo ad un procedimento oggettivo di attribuzione di un **punteggio sintetico individuale** (spunte) a ciascun docente partecipante.
5. Il predetto punteggio sintetico individuale risulta dalla somma dei vari **punteggi analitici parziali**.
6. L’attribuzione del punteggio non ha lo scopo di creare una graduatoria tra docenti, ma di realizzare indicatori che decodifichino le azioni di miglioramento e possano offrire la possibilità di stabilire una soglia di sbarramento entro cui i docenti potranno usufruire del beneficio.

* Art. 11. *Comitato per la valutazione dei docenti così come modificato dalla L. 13 luglio 2015, n. 107* [...]

- c. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:*
- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Poggiomarino, 14/06/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Carmela Prisco

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 2 del D.L.
n.39/1993)